FORMAGGI & TECNOLOGIE

SUPPLEMENTO A FORMAGGI & CONSUMI
ANNO 14 - NUMERO 4 - APRILE 2021
DIRETTORE RESPONSABILE: ANGELO FRIGERIO

L'INTERVISTA

Il formaggio non ha più segreti

Stelar presenta una tecnica innovativa, sostenibile e non invasiva per l'analisi qualitativa dei prodotti alimentari. A cominciare dal lattiero caseario. Intervista al fondatore e ceo, Gianni Ferrante.

A PAGINA VII

NEWS

ILPRA PRESENTA SPEEDY DUO, LA NUOVA CONFEZIONATRICE DELLA LINEA TRAY SEALER FOODPACK

A PAGINA II

SCENARI

CERCASI PLASTICA DISPERATAMENTE

Cresce la domanda, ma manca la materia prima. E sui mercati internazionali i prezzi dei polimeri toccano i massimi storici. La bolla speculativa colpisce le imprese di trasformazione. Che ora lanciano un grido d'aiuto alle istituzioni. Ma anche all'industria alimentare e alla grande distribuzione.

DA PAGINA IV A PAGINA VI

Packaging, Ucima: “Gli ordini ripartono sia dentro che fuori i confini”

Segno positivo per la raccolta d’ordini dei costruttori italiani di macchine per il confezionamento e l’imballaggio a fine 2020, che registra un incremento del 7,4% rispetto allo stesso periodo del 2019, secondo il campione di imprese monitorato dal centro studi Mecs-Ucima. In dettaglio, la domanda estera è cresciuta dell’8,1%, quella interna del 3,4%. Complessivamente, però, nel 2020 la raccolta ordini cumulata segna un calo dell’1,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Negli ultimi tre mesi dell’anno cresce quindi la variazione di fatturato, rispetto allo stesso periodo del 2019, che resta in territorio positivo (+1,8%) dopo le difficoltà dovute dalla pandemia Covid-19. Risultato di una crescita sul mercato estero (+4%) e di una contrazione del mercato interno (-8,2%). Secondo l’associazione dei costruttori di macchine per il confezionamento, le aspettative per il primo trimestre 2021 vedono il 17,6% delle aziende con previsioni di risultati in aumento, per quanto riguarda il business con l’estero. La maggioranza (64,7%) prevede risultati stabili, mentre il 17,6% si aspetta una flessione degli ordini. “Un inizio di anno che ci dà fiducia”, commenta il presidente di Ucima, Matteo Gentili, che esprime tuttavia preoccupazione per l’incremento dei costi delle materie prime e dei noli marittimi, “che ovviamente va ad incidere sui costi di produzione e di fornitura”.

Plastic tax: il ‘Dl Sostegni’ non include il rinvio

Non c’è traccia di rinvio per la tanto discussa plastic tax all’interno del ‘Dl Sostegni’, approvato il 19 marzo dal Consiglio dei Ministri. Il Decreto ‘Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da Covid-19’, non contiene nemmeno la voce ‘plastica’. Il Documento sembra dunque non aver accolto la richiesta di alcuni partiti di Governo. Tra cui Lega e Italia Viva. Che avevano proposto un’ulteriore proroga sull’imposta di 450 euro a tonnellata sui Macsi (manufatti in plastica di singolo impiego). Questa tassa, istituita con la Legge di Bilancio 2020, sarebbe entrata in vigore il 1° gennaio scorso. Ma è stata poi rinviata al 1° luglio 2021 con la Legge di Bilancio 2021 (30 dicembre 2020 n. 178). E se il tema della plastica, tanto importante nell’ultimo anno e oggi così sotto pressione, venisse sganciato dalle ‘misure Covid-19’?

ILPRA PRESENTA SPEEDY DUO, NUOVA CONFEZIONATRICE DELLA LINEA TRAY SEALER FOODPACK

Novità in casa Ilpra, specialista italiano del confezionamento alimentare che, nonostante le complessità di questo momento storico, continua a innovare e sviluppare soluzioni di confezionamento sempre più performanti. L’azienda presenta infatti Speedy Duo, nuovo modello della linea tray sealer Foodpack studiata per lavorare in differenti campi di applicazione: dai prodotti carnei a quelli lattiero caseari, ma anche frutta, verdura e piatti pronti. La macchina, completamente automatica, è configurata con due unità di saldatura indipendenti controllate da pannello touch screen. Modalità che permette di eliminare il cambio stampo e guadagnare tempo utile per la produzione. “Come gli altri modelli Ilpra”, spiega l’azienda, “anche Speedy Duo consente forti personalizzazioni e massima integrabilità con linee di processo. Opzionalmente, con alcuni tipi di contenitori, si può installare un sistema di riconoscimento automatico dei formati e di posizionamento automatico delle guide”. La tecnologia Progas diminuisce i consumi fino al 50% rispetto alle soluzioni tradizionali, mentre la teleassistenza consente di ridurre i tempi di intervento e i costi di manutenzione. Il modello è progettato con predisposizione per Industry 4.0.

Fra Production: premio di 1.950 euro ai dipendenti

Riconoscimenti economici, nuove assunzioni e misure ad hoc per contrastare gli effetti dell’emergenza sanitaria: Fra Production, tra i leader mondiali nei prodotti tessili tecnici, ha affrontato lo scorso anno con una serie di iniziative a sostegno dei lavoratori che verranno portate avanti anche nei prossimi mesi. Negli ultimi sette anni, inoltre, l’azienda piemontese ha assunto quasi 100 persone. Significativi i numeri del 2020: premi di risultato, una tantum e bonus per un valore medio di 1.950 euro a dipendente pagati in anticipo, 12 nuovi contratti a tempo indeterminato e zero ore di cassa integrazione. “Per sostenere i lavoratori e le loro famiglie e aiutarli a fare fronte ai problemi causati dalla pandemia, lo scorso anno abbiamo deciso di anticipare ad aprile il pagamento del premio di risultato. Abbiamo previsto inoltre un bonus extra di 200 euro a persona e un’assicurazione medica per problemi di salute legati al Covid”, spiega Andrea Colombo, amministratore delegato dell’azienda. “Anche nel 2021 desideriamo dare segnali concreti di impegno sul fronte del welfare aziendale, e confermarci come un solido punto di riferimento per il territorio anche in termini di occupazione”.

Gruppo Sacmi: Mauro Fenzi è il nuovo direttore generale

Mauro Fenzi succede a Giulio Mengoli alla guida del Gruppo Sacmi di Imola. Genovese, 59 anni e laureato in Ingegneria presso il Politecnico di Milano, vanta una solida esperienza tecnologica maturata nel campo dello sviluppo di sistemi di automazione industriale. In particolare, dal 2014 al 2019 è stato ceo di Comau (automazione industriale), dove ha ricoperto vari ruoli di responsabilità a partire dal 2001. Dal gennaio 2020 è stato ceo di Sogefi (componentistica automotive). E in precedenza ha rivestito incarichi di rilievo in altre società leader di mercato nei settori aerospaziale e petrolchimico. “La forte spinta alla crescita delle competenze e al rafforzamento della leadership tecnologica nei vari business di attività”, sottolinea il presidente di Sacmi, Paolo Mongardi, “si confermano al centro della visione strategica di Sacmi, in continuità con il percorso tracciato sin qui ed in linea con la vocazione internazionale del Gruppo”.

Mars: al via il progetto di ricerca per sviluppare packaging in bioplastica

Il colosso statunitense Mars ha avviato un progetto biennale in collaborazione con Danimer Scientific, produttore di biopolimeri con sede in Georgia, per sviluppare un imballaggio compostabile basato su PHA Nodax, biopolimero ottenuto dalla fermentazione di oli vegetali di soia e canola. Un progetto di ricerca fortemente voluto dal piano di sostenibilità di Mars che prevede, entro il 2025, l’utilizzo di involucri riutilizzabili, riciclabili o compostabili al 100%. Il PHA Nodax verrà prodotto all’interno del nuovo impianto Danimer Scientific di Winchester, in Kentucky. Le caramelle Skittles saranno le prime referenze di Mars a usare il nuovo pack.

di Federica Bartesaghi

CERCASI PLASTICA. DISPERATAMENTE

Cresce la domanda, ma manca la materia prima.
E sui mercati internazionali i prezzi dei polimeri toccano i massimi storici.
La bolla speculativa colpisce le imprese di trasformazione.
Che ora lanciano un grido d'aiuto alle istituzioni.
Ma anche all'industria alimentare e alla grande distribuzione.

La filiera mondiale della plastica è in crisi. E quella europea lo è ancora di più. Al boom della domanda legato all'emergenza sanitaria in corso si contrappongono infatti una mancanza generalizzata di materie prime, la nostra dipendenza dalle importazioni e i prezzi record raggiunti dai principali polimeri vergini. Una situazione drammatica per le aziende di trasformazione. Che denunciano un rischio concreto: quello di non essere più in grado, nel giro di pochi mesi, di garantire anche le forniture essenziali. Come nel caso dell'industria alimentare e farmaceutica.

"Una situazione che ha dell'incredibile e che ci coinvolge tutti", sottolinea Luca Iazzolino, presidente Unionplast, l'associazione dei trasformatori italiani di materie plastiche, nel corso di un webinar dedicato all'argomento. Secondo Iazzolino, la fragilità dell'industria europea di settore non è mai stata così evidente. "Risultato", aggiunge, "di una stagione di pesante deindustrializzazione chimica e petrolchimica".

La grave situazione in cui versiamo è infatti 'figlia' di una serie di fattori, sia congiunturali che strutturali. Tra i primi, il forte aumento della domanda registrato nell'ultimo trimestre del 2020 e nei primi mesi del 2021, complice l'emergenza sanitaria che ha riportato in auge le materie plastiche. Ma anche la scarsa disponibilità di polimeri, dovuta agli elevati prezzi del petrolio (+30% da inizio anno) e delle materie prime, che ha distorto il concetto di libera concorrenza aprendo la strada a una feroce speculazione. Nel giro di pochi mesi, i principali polimeri vergini hanno subito un incremento di prezzo compreso tra il 40 e il 70%. Ciliegina sulla torta la paralisi produttiva, a causa di condizioni metereologiche estreme, di decine di stabilimenti negli Stati Uniti, che riforniscono oltre al mercato domestico anche quelli d'esportazione. E proprio su questo punto si innescano le ragioni di natura più strutturale.

A causa della mancanza di impianti produttivi in territorio europeo, oggi siamo netti importatori di svariati materiali plastici per i quali paghiamo un dazio che va dal 6% in su. Inoltre,

gli altissimi costi di trasporto e sdoganamento - ulteriormente aggravati dall'emergenza Covid - fanno sì che i grandi produttori mondiali preferiscano spedire la preziosa materia prima verso mete economicamente più 'appetibili', a cominciare dalla Cina, la cui macchina industriale è ripartita a pieno regime. Di conseguenza, le importazioni europee si sono ridotte all'osso.

"Stiamo assistendo a un'ondata di panico, per cui si ordina di più, a qualsiasi prezzo e condizione, per avere continuità di fornitura", spiega il presidente di Unionplast. Anche perché, secondo le previsioni degli analisti, bisognerà aspettare mesi prima che i prezzi ritornino a livelli normali. Nel frattempo, l'80% delle imprese trasformatrici italiane si è già vista costretta a ridurre la produzione. "Le nostre aziende hanno, al momento, due enormi problemi", sottolinea Iazzolino. "La reperibilità delle materie prime e la difficoltà nel trasferire a valle i fortissimi rincari. Con gravi ripercussioni sulla loro tenuta finanziaria".

A tutto questo si somma la campagna mediatica di demonizzazione della plastica, fomentata dalle associazioni ambientaliste e supportata dalle istituzioni. La direttiva Sup contro le plastiche monouso, la plastic tax europea, gli aumenti dei contributi Conai e naturalmente la plastic tax nazionale: il settore della plastica è oggi il bersaglio preferito dei legislatori italiani e comunitari.

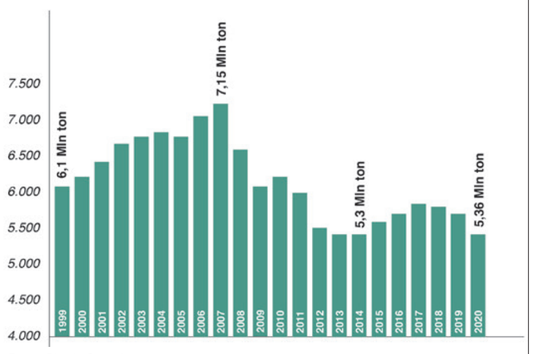
"Le aziende della plastica sono un patrimonio per l'Italia. Se non vengono in qualche modo tutelate, alla fine del 2021 la nostra struttura economica e sociale sarà devastata", sottolinea nel corso dell'evento l'amministratore delegato di Virosac, Cesare Casagrande. "Inoltre, se continueranno questi incrementi, molte aziende non ce la faranno a continuare a produrre e rifornire gli scaffali della Gdo". È dello stesso parere Renato Zelcher, Ad di Crocco e presidente di European Plastics Converters (Eupc), l'associazione dei trasformatori europei di materie plastiche: "Dobbiamo far capire ai clienti che gli aumenti di prezzo servono a cercare di limitare i danni, non a cavalcare la speculazione. Stiamo cercando di salvare la pelle, non fare soldi".

segue

LA TRASFORMAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE IN ITALIA - EVOLUZIONE, ANDAMENTO 2020 E PROSPETTIVE 2021

MERCATO ITALIANO TERMOPLASTICHE VEGINI

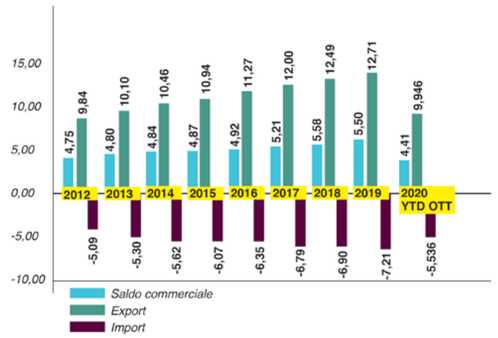
Andamento storico - Kton



Fonte: Plastic Consult

L'INDUSTRIA NAZIONALE DELLE MATERIE PLASTICHE

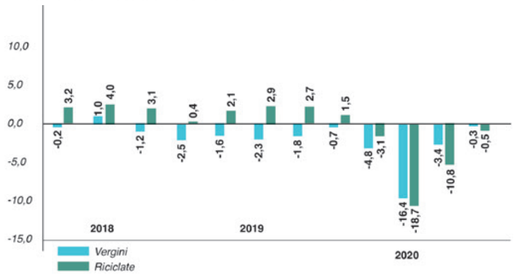
La bilancia commerciale con l'estero - Valori in miliardi di euro



Fonte: Istat - Ateco 22.2 Fabbricazione articoli in materie plastiche. Dati parziali gennaio-ottobre, novembre in recupero con saldo commerciale positivo a 4,87 Miliardi di Euro

CONSUMO TOTALE POLIMERI

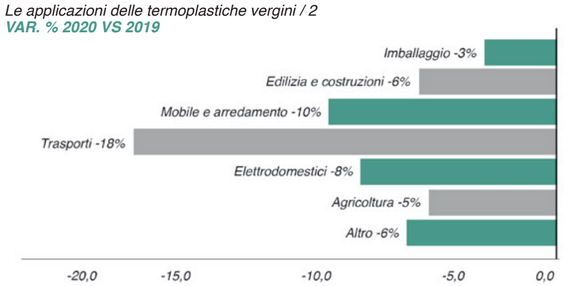
Andamento trimestrale 2019-2020 - % var. in volume



Fonte: Plastic Consult - * solo post-consumo, rosa di applicazioni selezionate

I NUMERI 2020

Le applicazioni delle termoplastiche vergini / 2
VAR. % 2020 VS 2019



Fonte: Plastic Consult

SEALED AIR

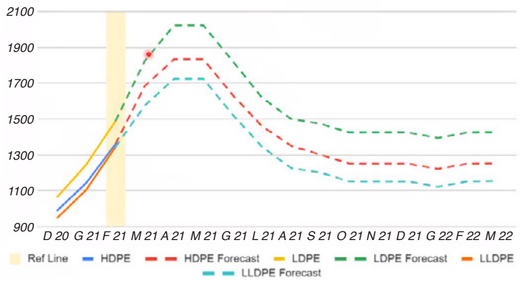
Luca Marcoli, executive director global purchasing
"Difficile trovare nel passato una situazione di shortage cosi acuita. Di fatto, a un inizio d'anno già difficile, in Europa, a causa di alcuni asset dei produttori in FM, si sono sommate difficoltà nei trasporti, ridotti per via della pandemia, e una pressione elevata degli stessi produttori ad alzare gli stock e recuperare in margine. Inoltre, alla fine dello scorso mese si è aggiunto l'imprevedibile: l'intero Texas ghiacciato. Dato che in quello stato si trova l'80% della produzione di polimeri Usa, il mercato è immediatamente diventato sbilanciato a livello globale. Al momento, lo shortage che stiamo registrando in Europa è drammatico. Contribuisce il fatto che Usa e Cina abbiano ricominciato a proiettare Gdp in crescita. Questo rende l'export molto conveniente verso Est e, in questo momento, l'effetto delle attività di stoccaggio a Singapore accresce il problema di disponibilità in Europa. Stimiamo che il picco verrà raggiunto ad aprile. Poi la situazione andrà migliorando, con la ripresa della produzione statunitense. Ma prevediamo che continueranno a esserci tensioni fino a fine Q3."

ROBOPLAST

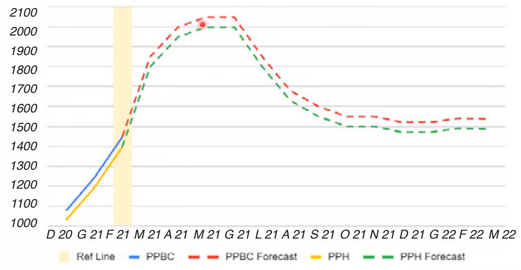
Paolo Clot, sales manager
"Dopo un anno di mercato stagnante e di domanda a livelli molto bassi, in un momento in cui osserviamo una ripresa della domanda di packaging sicuro e sostenibile, è drammatico il fatto che non abbiamo materie prime disponibili. Dopo la crisi del settore dovuta a una 'moda plastic-free', il Covid aveva rimesso in ordine alcune posizioni prevalentemente emotive. Il fattore oggettivo di funzione protettiva dell'imballo plastico era tornato ad avere il peso corretto, da affiancare in modo equilibrato al fattore ambientale, attraverso uno stimolo a utilizzare materiali riciclati e riciclabili. Questa mancanza di polimeri tenderà invece a favorire di nuovo la ricerca di materiali alternativi, meno ecologici, con impatti economici maggiori, ma più disponibili sul mercato. Ancora una volta la politica europea non è presente e non governa le circostanze, e quindi assistiamo a una sostanziale vittoria del mercato e della forza economica della Cina, che produce internamente e che ormai assorbe gran parte delle sue produzioni di materie prime. Speriamo almeno che questa situazione sia un segnale forte di allarme che riporti produzioni, acquisti e commercializzazioni di prodotti nel mercato interno europeo".

PREVISIONI ANDAMENTO PREZZI EUROPA

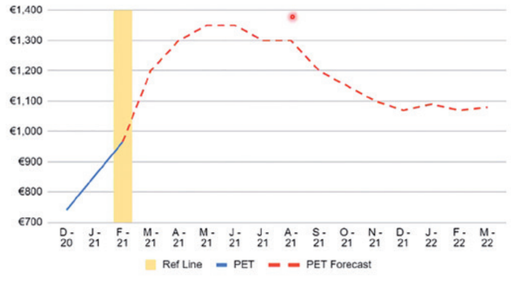
PE - Polietilene



PP - Polipropilene

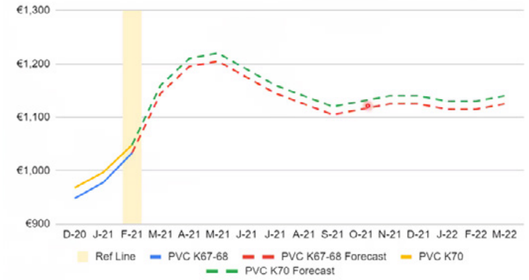


PET - Polietilene tereftalato

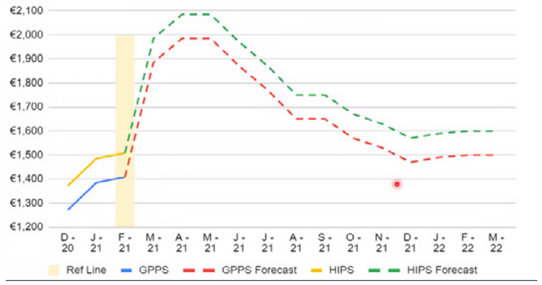


Fonte: Chem Orbis

PVC



PS - Polistirene



fine

di Federica Bartesaghi

Il formaggio non ha più segreti

Stelar presenta una tecnica innovativa, sostenibile e non invasiva per l'analisi qualitativa dei prodotti alimentari. A cominciare da quelli lattiero caseari. Intervista al fondatore e ceo, Gianni Ferrante.

Fondata nel 1984 a Mede, in provincia di Pavia, Stelar fornisce soluzioni innovative per lo studio di materiali e sostanze attraverso l'analisi della loro dinamica molecolare, mediante una tecnica di risonanza magnetica nucleare (NMR) non invasiva, chiamata 'Fast field cycling (FFC) NMR' o 'NMR a ciclo di campo'. Una tecnica che, se applicata ai processi dell'industria lattiero casearia, consente di ottenere rapidamente una serie di dati fondamentali. E che può fornire un valido aiuto anche nella lotta alla contraffazione. Ne abbiamo parlato con il fondatore e ceo di Stelar, Gianni Ferrante.

Come funziona la rilassometria NMR a ciclo di campo?

La rilassometria FFC NMR permette di misurare la dipendenza di un parametro, che si chiama tempo di rilassamento T1, rispetto al campo magnetico e partendo dal campo terrestre. Tale dipendenza fornisce informazioni sulla dinamica molecolare di un dato campione più o meno complesso. Per 'dinamica molecolare' si intende lo studio dei movimenti a cui le molecole di un sistema complesso sono soggette nella matrice analizzata. I metodi e le teorie della rilassometria NMR FFC hanno numerose applicazioni pratiche: dai polimeri agli agenti di contrasto, dalle proteine alle batterie, dalle rocce al suolo, fino ad arrivare alle indagini sui prodotti alimentari.

E proprio per il settore alimentare, quali soluzioni offrite?

Realizziamo strumenti di controllo della qualità in produzione, sia per le fasi di processo che per il prodotto finito. I grafici che si ottengono (profili Nmrd) tramite la strumentazione Stelar - in particolare Smartracer e Spinmaster - sono sensibili alla disidratazione, all'ossidazione, al deterioramento e all'aggiunta di additivi, inclusi gli adulteranti. Nel 2011, per esempio, abbiamo brevettato per Nestlé un sistema in linea per la rilevazione di difetti in campioni di bottiglie di vetro.

Quali dati è possibile ottenere?

La FFC NMR consente di ottenere informazioni complementari a quelle che si possono ottenere mediante le tecniche di indagine di chimica classica. Il vantaggio è che i campioni possono essere analizzati nella loro complessità, senza alcuna necessità di estrazioni e purificazioni, che sono dispendiose in termini di energia, tempo e denaro. Si potrebbe quasi dire che

Gianni Ferrante

la FFC NMR sia una tecnica 'sostenibile'. I processi di estrazione e purificazione prevedono infatti molto spesso l'uso di solventi organici nocivi per l'ambiente.

Quali sono le applicazioni principali, per il settore lattiero caseario?

La rilassometria NMR è sensibile a diversi processi tipici dell'industria lattiero casearia. In particolare, è possibile ottenere dati macrocomposizionali (proteine, grassi, umidità totali) in maniera rapida e non distruttiva, monitorare la sineresi della cagliata, la stagionatura del formaggio, ma anche capire se il latte ha subito un trattamento termico. Quest'ultimo risultato è importante perché permette di determinare, mediante analisi sul formaggio stagionato, se il latte utilizzato per la caseificazione ha subito o no un trattamento termico. Nel mondo della ricerca, queste evidenze sono state riscontrate dall'istituto Porto Conte Ricerche di Alghero, che ha raccolto una buona casistica nello studio di alcune produzioni tipiche della Sardegna, come il Fiore Sardo Dop, dove l'utilizzo del latte crudo è una delle caratteristiche fondamentali della produzione. Anche l'Università degli Studi di Palermo, grazie alla collaborazione tra il Dipartimento Saaf, con il professor Conte, e il Dipartimento Stebicef con i professori Lo Meo e Chillura-Martino, sta conducendo degli studi per individuare il migliore modello per riconoscere l'origine geografica e le possibili adulterazioni dei prodotti lattiero caseari. Gli studi condotti finora hanno permesso di riconoscere il Parmigiano Reggiano in funzione del suo invecchiamento e di separare formaggi tipici siciliani in base alla tipologia di latte utilizzato per la loro produzione. Al momento, è in atto una collaborazione con il Consorzio del pecorino siciliano per applicare la FFC NMR al riconoscimento dei prodotti lattiero caseari tipici.

Quali informazioni sulla composizione di un formaggio è possibile ottenere con questo metodo e con che livello di affidabilità?

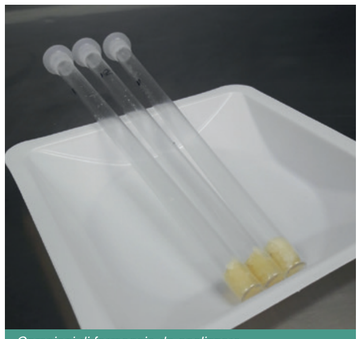
I parametri dipendono dai modelli matematici associati alle diverse problematiche da affrontare. Ad esempio, si può determinare il grado di termizzazione del latte (su latte, cagliata o formaggio) o il grado di stagionatura di un determinato formaggio, o la filiera produttiva da cui proviene. I parametri sono legati alla microstruttura e alla mobilità dei sistemi molecolari analizzati, a loro volta influenzati dal processo produttivo. La tecnica NMR è generalmente altamente riproducibile. Ad esempio, un recente studio di collaborazione fra Porto Conte Ricerche e l'Università Sorbona ha permesso di discriminare formaggi Fiore Sardo Dop artigianali da quelli industriali. Lo stesso risultato è stato confermato da cinque diversi laboratori. Inoltre, oltre 1500 analisi su latte ovino durante un'intera lattazione hanno mostrato una percentuale di discriminazione fino al 94% nel rilevamento della pastorizzazione.

Qual è il risvolto commerciale?

Sono sempre più le aziende, soprattutto nell'agroalimentare, che lottano contro il fenomeno della contraffazione o Italian Sounding, all'estero. Stelar propone, fra le tante soluzioni, l'applicazione in etichetta di un Qr code dalla cui scansione si ottiene l'analisi dei dati ottenuti tramite tecnica FFC. Siamo sempre aperti a creare nuove sinergie e strategie commerciali, sia con le aziende che con i Consorzi di tutela.

Quali sono i prossimi passi del progetto?

Insieme a Porto Conte Ricerche in Sardegna, al professior Pellegrino Conte (Università di Palermo), al professor Jose Pedro Sebastiao (Univesità di Lisbona) e alla professoressa Danuta Kruk (Università di Olzstyn) Stelar si propone di ottimizzare il metodo, lavorando in Italia e in Europa, con l'obiettivo di certificare una tecnica innovativa e unica nel mondo.



Campioni di formaggio da analizzare

SMARtracer™ FFC relaxometer